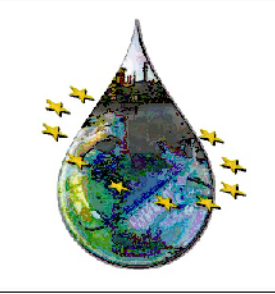
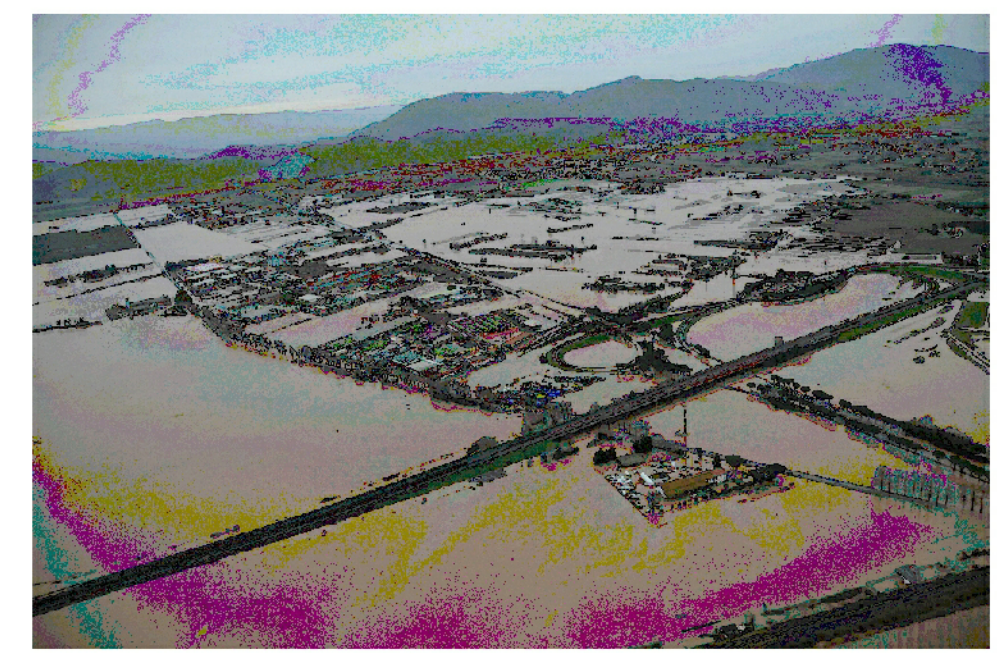
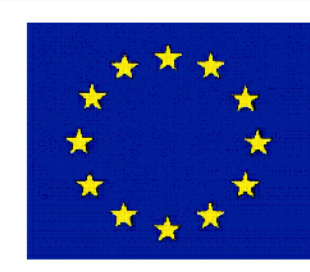


**Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio**



**Direttiva 2007/60/CE**  
**D. Lgs. 23/02/2010 n. 49**  
**D. Lgs. 10/12/2010 n. 219**



**Mappe di pericolosità D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE**  
**Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni poco frequenti (P2 media probabilità)**

Tavola n. **4.5**

Scala 1:10.000  
 dicembre 2013  
 Il Segretario Generale Prof. Raffaello Nerici



- Livelli idrometrici (m sul piano campagna)**
- 0 - 0.3
  - 0.3 - 0.6
  - 0.6 - 0.9
  - 0.9 - 1.2
  - 1.2 - 1.5
  - > 1.5
- Sezioni trasversali di calcolo**
- Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 200 anni (m s.l.m.)
  - Altre sezioni
- Portate al colmo per eventi Tr 200 anni del F. Serchio**  
 (Valori ricavati da modellazioni idrauliche in modo vario, soggetti a progressive laminazione lungo l'asta fluviale)
- Area per le quali sono necessari particolari approfondimenti
  - Area retrooriginali del F. Serchio
  - Area soggette a transito di volumi esondati
  - Area storicamente allagate
  - Area con reticolo modellato parzialmente

**Nota tecnica:**  
 Le aree inoncabili sono perimetrare in formato raster con riferimento alla base dati topografica ricavata dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2008).  
 Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato l'inviluppo dei massimi battenti di inondazione attesi.  
 Lo stato informativo riprodotto è il risultato del mosaico tra di diversi raster riferiti ai diversi sistemi idraulici/operativi studiati; ai fini di analisi locali di pericolosità è necessario riferirsi ai raster dei singoli sistemi idraulici/corpi idrici.  
 Le localizzazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici a parametri distribuiti o semi-distribuiti.  
 Nelle modellazioni idrauliche gli esteri di moto adottati comprendono: moto strettamente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi bidimensionale e bidimensionale.  
 Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sormonto degli argini in assenza di collasso degli stessi.

